



COMUNE DI PAVIA

PG.: 22904/13

**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE III^
GESTIONE DEL TERRITORIO**

SEDUTA DEL 18 giugno 2013

In data 18/06/2013 alle ore 18.00, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala Gruppi 1 del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare III^ con il seguente O.d.G.:

1. Osservazioni al PGT;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i sigg.: Rossella Massimo (Presidente) – Valerio Gimigliano (sostituisce Arcuri Giuseppe) –Bazzani Fausto - Demaria Giovanni – Ruffinazzi Giuliano - Boffini Luigi – Veltri Walterandrea - Vigna Vincenzo.

Assenti i sigg.: Arcuri Giuseppe – Martini Franco - Adenti Francesco - Frascini Niccolò – Pezza Matteo

Risultano presenti inoltre i sigg.: Bellaviti Marco (Assessore al Territorio, Urbanistica ed Edilizia Privata.) – Ing. Valentina Dalmanzio (Responsabile del Servizio Urbanistica)
Alle 18:05 inizia la seduta.

Il Pres. Rossella dopo l'appello accerta il numero legale, dichiara valida la seduta e anticipa il programma di lavoro della settimana seguente, ricorda che si terrà una riunione dei capigruppo per discutere delle modalità di votazione delle controdeduzioni.

L'ass. Bellaviti introduce la seduta aggiornando i commissari sui lavori degli uffici e sulle attività politica in merito al PGT

Comunica inoltre che il cronoprogramma dovrà subire uno slittamento di circa una settimana a causa del ritardo dei pareri degli enti sovraordinati, sui quali anche la Commissione dovrà aver modo di discutere.

Pertanto comunica che si prevede il primo Consiglio Comunale sull'argomento per l'8 luglio con una previsione di 4 sedute consiliari nella stessa settimana ed una eventuale quinta seduta di discussione il lunedì 15 luglio. Si prevede di arrivare alla metà di luglio con la votazione finale. Auspica che si possa svolgere un lavoro ordinato e completo con la partecipazione di tutti.

Il Pres. Rossella riassume che di fatto per la discussione in Commissione rimangono pochi giorni.

Il cons. Ruffinazzi chiede spiegazioni sul cronoprogramma

L'ass. Bellaviti precisa che la previsione dei lavori vede la suddivisione delle osservazioni in quattro grandi gruppi, su ognuno dei quali si potrà discutere in una singola seduta del Consiglio, anche per evitare sedute fiume. Ciò permetterà un lavoro più ordinato e concentrato.

Il cons. Vigna chiede se le controdeduzioni verranno mandate agli osservanti

L'ing. Dalmanzio spiega che le controdeduzioni non vengono mandate agli osservanti ma formeranno un documento con le proposte di accoglimento o non accoglimento sulle quali il Consiglio deciderà.

Il cons. Ruffinazzi chiede chiarimenti su quello che sarà il metodo di voto.

L'ass. Bellaviti risponde che il parere legale ha chiarito che si potranno raggruppare le osservazioni per argomenti omogenei. In base a ciò le osservazioni sono state divise in quattro gruppi su ognuno dei quali il Consiglio si dedicherà una intera seduta.

Qualora sul gruppo di osservazioni più numeroso il consiglio ritenesse di prolungare la discussione su due sedute, la discussione sugli eventuali gruppi mancanti slitterà di una seduta per evitare di mischiare discussioni su gruppi diversi nella stessa seduta.

Poiché vi sono gruppi di osservazioni abbastanza complesse si potrebbero generare ritardi.

L'ing. Dalmanzio che ad esempio sul DDP molte osservazioni sono relative ad argomenti già discusse e decise in sede di VAS.

L'ass. Bellaviti precisa che vi sono osservazioni relative ad argomenti già discussi in sede di VAS o di emendamenti. La discussione potrebbe concentrarsi su quelle nuove.

L'ing. Dalmanzio comunica che il ha avuto pochissime osservazioni mentre la gran parte, come prevedibile, si è concentrata sul PdR che ha avuto quasi il 70-80% delle osservazioni, anche se più semplici e tecniche.

Il pres. Rossella conferma che il 19 in commissione saranno presenti i legali per rispondere a quesiti sulle modalità di voto.

Il cons. Ruffinazzi chiede se con i legali si affronteranno eventuali problematiche legali che possono influenzare scelte di accoglimento delle osservazioni.

Alle ore 18, 30 entra il cons. Veltri che chiede se è stato predisposto l'elenco delle osservazioni divise per gruppi.

L'ing. Dalmanzio consegna l'elenco precisando che non è definitivo.

Il cons. Vigna chiede se i quattro gruppi sono stati già formati.

L'ing. Dalmanzio chiarisce che i gruppi riflettono la struttura del PGT

Il cons. Ruffinazzi propone che il lavoro della commissione fino all'8 luglio, terminata la presentazione tecnica, si concentri sulle osservazioni ritenute più pregnanti per fare degli approfondimenti, anche su quelle ritenute improcedibili dai tecnici.

Il cons. Vigna ritiene che debbano essere discusse le osservazioni che presuppongono una scelta politica oltre che tecnica.

Il Pres. Rossella ritiene ragionevole la proposta del cons. Ruffinazzi e che ritiene debbano essere individuate le osservazioni che presuppongono scelte politiche.

L'Ass. Bellaviti precisa ritiene che la proposta del cons. Ruffinazzi sia molto logica e che vi sono alcune osservazioni che sono molto significative.

Il cons. Veltri chiede chiarimenti sul nuovo crono programma.

L'Ass. Bellaviti ripete quanto comunicato in precedenza e informa che avviserà i capigruppo sulla proposta dei lavori e metodo di voto.

Il cons. Veltri chiede info sulle osservazioni presentate da Italia Nostra.

L'ing. Dalmanzio precisa che molte di Italia Nostra riguardano il gruppo 3 e sono argomento della seduta odierna.

Il pres. Rossella invita l'ing. Dalmanzio a iniziare

L'ing. Dalmanzio introduce il gruppo 3 in linea generale : si tratta essenzialmente di richieste di cambio di destinazione urbanistica da aree non edificabili a edificabili.

Presenta quindi le osservazioni 287, 205, 79, 22, 228, 225, 68, 59, 34 che riguardano richieste di passaggio da aree agricole a tessuti edificabili.

Alcune osservazioni chiedono la modifica della linea IC sia in ampliamento che in diminuzione. Viene precisato che il Parco del Ticino produrrà un parere in base al quale non sarà possibile modificare con osservazioni la linea IC in quanto il Parco stesso non sarebbe più in grado di esprimere parere in merito

Presenta quindi l'osservazione 331.

specifica che nella redazione PGT l'obbiettivo è stato quello di riconoscere le situazioni esistenti.

Presenta quindi le osservazioni che chiedono modifica della destinazione urbanistica da art 34 a tessuto : 77, 328, 329, 281, 268, 256, 236, 220, 197, 300, 187, 185, 127, 120, 109, 107, 102, 99, 93, 94, 76, 75, 66, 19.

Specifica che le osservazioni 300, 197 interessano lotti di terreno molto piccoli.

Precisa che la osservazione 220 riguarda un immobile che era stato inserito nelle aree normate dall'art. 34 in seguito a specifico emendamento in fase di adozione.

La n. 7 chiede il cambio da aree a tessuto commerciale in completamento di un comparto, mentre l'oss.270 chiede che dei terreni già inseriti nelle a Parco Vernavola e della Sora siano escluse da IC.

L'ing. Dalmanzio spiega la osservazione 57,

Inoltre comunica che sulle osservazioni 121, 21, 37, 52, 82, 90, 113, 188, 204, 234, 252, 128, 259, 261vi sono stati approfondimento con i consulenti legali.

L'Ass. Bellaviti spiega che per tali osservazioni si sta valutando una direttiva politica per permettere agli uffici di valutare secondo le esigenze di interesse pubblico che fossero individuate dall'organo politico.

Le osservazioni che rispondessero a tali requisiti verranno sottoposte al Consiglio al fine di un loro reintegro anche per poter decidere, con il supporto dei legali, sull'esistenza di eventuali diritti acquisiti o affidamenti da parte del privato.

Con tale direttiva si indicherà chiaramente quali sono le linee di indirizzo rispetto alle quali valutare tali osservazioni.

Bellaviti precisa che non ci sarà una operazione di reinserimento di tutto ciò che era stato tolto con emendamenti . Solo quelle che risponderanno a certe caratteristiche di particolare interesse pubblico.

Veltri chiede conferma che alcune di quelle che erano state emendate verranno reinserite in PGT risponde che se su quelle proposte il Consiglio dovesse confermare l'esclusione si procederà in tal senso. Chiarisce che la responsabilità e volontà di reinserirle sarà politica, pur con il supporto legale e tecnico.

Il cons. Gimigliano chiede chiarimenti: poiché qualsiasi direttiva deve rispondere a principi normativi, la politica può scegliere tra opzioni realizzabili tecnicamente e normativamente. Se ci sono osservazioni che ripropongono ciò che era stato stralciato dal Consiglio come è possibile che sia ribaltata la decisione del Consiglio stesso?

L'Ass. Bellaviti risponde che ciò è possibile se vi è una specifica direttiva, che fatta salva la compatibilità tecnica-legale, riproponga al Consiglio di esprimersi di nuovo sulla base di ulteriori approfondimenti. Le linee di indirizzo permetteranno agli uffici di effettuare valutazioni delle osservazioni sulla base di nuovi elementi: se risulteranno alcune oss che risponderanno a tali linee, su tali osservazioni il Consiglio potrà discutere.

Alle 19.30 termina la seduta

Il verbalizzante

Arch. Matteo Ricotti



Il Presidente della Commissione

Rossella Massimo

